



Con il patrocinio del

UNIONE EUROPEA



Comitato delle regioni

Con il partenariato di



Standard Ethics Aei
Rating Agency
Bruxelles

Social Responsibility
Sustainability
Governance



EUROPEAN
SUSTAINABILITY
DAY 2011

“Europa *di nome* Futura”

6 maggio 2011

Università di Firenze - Polo Universitario di Novoli

La **Giornata europea della Sostenibilità** ha l'obiettivo di divulgare la cultura europea della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La condivisione consapevole ed informata di obiettivi e strategie, azioni e modalità di governance è alla base del successo delle politiche di sviluppo sostenibile europee.

Europa di nome Futura è il titolo di questa giornata divisa in due sessioni. Nella prima, verrà presentata la strategia “**Europa 2020**” per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e sul modello di società che si vuole sviluppare in Italia ed in Europa. Nella seconda, più informale, saranno le aziende e gli enti a presentarsi ed a discutere di sostenibilità con la futura classe dirigente europea e nazionale.



GOLDEN SPONSOR



GUCCI



SILVER SPONSOR



LUOGHI DELLA GIORNATA

Mattina: Auditorium (Polo Univ. di Novoli, Via delle Pandette 32, 50127 Firenze)

Pranzo in piedi: Nei locali adiacenti la sala delle Tesi

Pomeriggio: Sala delle Tesi (Polo Univ. di Novoli – Aula D15/005 Via delle Pandette, 32, 50127 Firenze)

Cena: Sala superiore del museo e della Chiesa di Orsanmichele (Via Orsanmichele, angolo via Calzaiuoli)

* * *

Programma della mattina

Auditorium

Inizio

Ore 10.00 – Welcome Coffee

Moderata:

Vittorio Introcaso, Giornalista di Rai2

Introducono:

La Strategia Europa 2020* : **Luciano Caveri**, Membro del Comitato delle Regioni, Capo Delegazione Ita.

Il Piano Nazionale di Riforma: **Massimo Gaiani**, Direttore Gen. Segr. CIACE, Dip. Politiche Comunitarie

Commentano gli obiettivi europei alle priorità nazionali e territoriali (in ordine alfabetico):

Paolo Bartolozzi (Parlamentare Europeo, membro della Commissione Ambiente, Sanità e Sicurezza alimentare).

Sergio Cofferati (Parlamentare Europeo, membro Commissione Occupazione e Affari Sociali e Commissione Speciale sulla crisi finanziaria, economica e sociale).

Monica Frassoni (Co-Presidente del Partito Verde Europeo).

Vittorio Prodi (Parlamentare Europeo, membro della Commissione Ambiente, Sanità e Sicurezza alimentare, Commissione Speciale sulla crisi finanziaria, economica e sociale).

Marco Ricceri (Segretario Generale dell'Eurispes).

Conclude:

Stefania Prestigiacomo**, Ministro dell'Ambiente del Governo italiano.

Ore 13.00 – Lunch

*In Calce dettagli sulla Strategia europea "2020"

** relatore in attesa di conferma

Programma del Pomeriggio

Sala delle Tesi (D15 - 005)

Panel e Tavole rotonde

Lo sviluppo delle pratiche sostenibili deve trovare spazio nella pratica o rimane lettera morta.

E dalle enunciazioni strategiche della Commissione, la giornata della sostenibilità europea prosegue la sua narrazione nella pratica di tutti i giorni: osserva come le imprese interpretano la loro funzione. Come danno corpo ad un futuro atteso. Dall'Auditorium all'aula universitaria delle tesi (D15 - 005), il luogo simbolo della futura classe dirigente. Il luogo delle domande.

Moderano

Luciano Bozzo, Professore associato di Relazioni Internazionali, Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", Università di Firenze. **Olga Mugnaini**, Giornalista de La Nazione

La tavola rotonda verrà divisa in due parti. Di circa un'ora circa per parte.

Ore 14.30 - "Il contributo dell'impresa allo sviluppo della green economy. Dall'innovazione alla buona gestione: idee; filosofie; strategie; storie di sostenibilità." È il titolo della prima parte. Uno spazio



dedicato alle imprese che attraverso il loro contributo sorreggono il progetto della sostenibilità. Sono imprese che danno sostanza ad un nuovo futuro sul campo, attraverso la ricerca e l'innovazione, con la loro creatività e qualità, con nuove tecnologie. Dalla moda alla mobilità, passando per i servizi. È uno sguardo sul lavoro che rendere concreto ed economicamente fattibile un progetto. *Main discussant*: **Mario Molteni**, Direttore di ALTIS, Professore Ordinario

Università Cattolica di Milano, che introdurrà il mestiere del CSR management ed alcune buone pratiche. Tra i relatori: **Marcello Bruni**, Responsabile sostenibilità di Boeing; **David Brussa**, Direttore acquisti caffè verde e Delegato gestione ambientale di illycaffè; **Maria Cristina Ferradini**, Head of Sustainability and Foundation – Vodafone Italia; **Federico Galliano**, Responsabile delle relazioni istituzionali di OPEL Italia (General Motors); **Stefano Giovannelli**, Direttore Toscana Promozione; **Emiliano Micalizio**, Responsabile salute ed ambiente di KME; **Cristiano Paolini**, Vice Direttore Generale Arval (BNP Paribas Group); **Rossella Ravagli**, Responsabile CSR di Gucci; **Mauro Zorgno**, VP Central Qualità di Selex Galileo e **Poste Italiane**.

Ore 16.00 - La seconda parte della Tavola Rotonda esplorerà il mondo della ricerca e delle strutture che fanno della salute e del benessere la loro missione: **"Sostenibilità del sistema sanitario. Quando il sistema sorregge il progetto."** È uno spazio e un tema



sociale ed economico che coinvolgerà sia i responsabili delle ASL/AO e del sistema sanitario nazionale, sia operatori nell'ambito del facility management, delle costruzioni, delle tecnologie ICT, delle strutture private, delle case farmaceutiche e degli altri operatori che hanno prodotti e servizi determinanti per la salute dei cittadini. *Main discussant*:

Sabina Nuti, Direttrice MES (Laboratorio Management e Sanità) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Tra i relatori, **Luigi Marroni**, Direttore Generale di Azienda sanitaria di Firenze; **Daniele Fortini** Presidente nazionale di Federambiente; **Giordano Favero** di Favero Health Project e **Giorgio Almansi** dirigente Regione Toscana, Coordinatore tecnico ICT progetto 'Nuovi Ospedali della Toscana.

Conclusioni

Ore 17.00 - 18.00 Tra le domande che spesso si fanno i decisori ed i ricercatori che si occupano di sostenibilità, due sono quelle più scomode: quanto per una impresa o un ente è solo un fatto di immagine; quando le strategie europee rischiano di essere solo un libro dei sogni.



Alla prima domanda (**"Quando un progetto è credibile, quando è solo della reputazione"**) propone una possibile risposta **Jacopo Schettini Gherardini**, direttore esecutivo dell'agenzia di rating di sostenibilità Standard Ethics Aei (Bruxelles).

Alla più complessa e più scomoda delle due domande (**"Quando un progetto è credibile, quando è solo un sogno."**) Risponde **Luciano Bozzo**. E spiegherà come, tra relazioni internazionali difficili, crisi regionali, grandi interessi economici, piccole rivalse, la nozione di "sostenibilità" possa farsi largo in Europa e nel mondo.



A lui chiudere l'appuntamento pomeridiano con una nota di realismo sugli ostacoli che si dovranno superare in un sistema così intrecciato da interessi particolari ed ostili al cambiamento.

La sera

Museo Orsanmichele, via Orsanmichele, 7 ore 20:00

La giornata si concluderà con la **Cena** dedicata **alla Giornata Europea della Sostenibilità**.

Lo spazio dedicato alla cena sarà Orsanmichele, uno degli edifici più suggestivi di Firenze, uno dei più antichi, uno dei primi esempi di gestione delle riserve alimentari della città in tempi di crisi; quando era il granaio della città.

Durante la Cena saranno assegnati attestati della "Giornata Europea della Sostenibilità" alle aziende che con la loro partecipazione hanno contribuito al radicamento dell'identità europea grazie al lancio e al successo della prima edizione della Giornata Europea della Sostenibilità.



GOLDEN SPONSOR



GUCCI



SILVER SPONSOR



**EUROPEAN
SUSTAINABILITY
DAY 2011**

La **Giornata europea** della **Sostenibilità** è un evento per la promozione della identità europea, ideato e prodotto in partnership tra **Koncept**, **ACC!** (per la produzione e l'organizzazione) e **Standard Ethics Aei** (Bruxelles) per il supporto scientifico.

NOTA ESPICATIVA per ORATORI, PARTI INTERESSATE, MEDIA

Europa 2020 : obiettivi europei alle priorità nazionali e territoriali

1. Obiettivo 1: Occupazione pari al 75% (UE) e al 67-69%(Italia) per la popolazione tra i 20 e i 64 anni
2. Obiettivo 2: Spesa per Ricerca pari al 3% (UE) e al 1,53% (Italia) del PIL.
3. Obiettivo 3: "20/20/20" contro il cambiamento climatico:
 - riduzione gas effetto serra - 20% (UE e Italia)
 - quota energie rinnovabili a 20% (UE) e 17% (Italia)
 - efficienza energetica + 20% (UE) e + 13,4% (Italia)
4. Obiettivo 4: Istruzione
 - abbandono scolastico inferiore al 10% (UE) e al 15-16% (Italia)
 - formazione universitaria per almeno il 40% (UE) e 27% (Italia) dei giovani
5. Obiettivo 5: uscita dal rischio di povertà per almeno 20 milioni (UE) e 2,2 milioni (Italia) di persone.

La Strategia Europa 2020 deve concorrere al raggiungimento di 5 macro-obiettivi specifici enunciati nel programma. La strategia integra le azioni per la stabilità del quadro macroeconomico con 7 iniziative tematiche di sviluppo economico e sociale e di sostenibilità ambientale (Unione per l'Innovazione, Agenda Digitale, Gioventù in movimento, Nuova politica industriale, Nuove capacità per nuovi lavori, Piattaforma contro la povertà, Efficienza nell'uso delle risorse).

La strategia si declina a livello nazionale in un Piano Nazionale di Riforma (PNR) che si accompagna ai programmi di stabilità e convergenza (Patto di Stabilità e Crescita). Le politiche di sviluppo nazionali, locali e regionali dovranno essere quindi integrate e coerenti con la strategia. A questo proposito il Comitato delle Regioni ha costituito la Piattaforma di Monitoraggio Europa 2020.

L'attività di programmazione e governance a livello europeo si articola in cicli semestrali ("Semestre europeo"), il primo dei quali a partire dal gennaio 2011. La governance della strategia è basata su tre elementi: sorveglianza macroeconomica, monitoraggio dei programmi di sviluppo, sorveglianza fiscale (Patto di Stabilità e crescita). La bozza di PNR è stata presentata dall'Italia alla Commissione Europea a novembre 2010. Il documento definitivo deve essere presentato entro il 30 aprile 2011.

Le strategie di sviluppo sostenibile europeo hanno l'obiettivo di fissare dei percorsi di sostenibilità dell'economia dell'UE fondati sul suo peculiare modello sociale e sulla sua leadership mondiale nella tutela del patrimonio ambientale e della salute dei propri cittadini. La sfida che viviamo, in particolare in questo periodo di crisi finanziaria, economica e sociale, è la ricomposizione, in un quadro di riferimento globale, del conflitto tra gli obiettivi di breve periodo (tesi a dare delle risposte immediate ai mercati e alla società) e una crescita basata sul rinnovo degli assets strategici nel lungo periodo (ambiente, equità sociale e tra generazioni, beni pubblici, istruzione, innovazione,...) attraverso adeguati modelli di governance democratica. Questa è la sfida europea della Strategia Europa 2020. La differenza tra questa e il suo predecessore (strategia di Lisbona) sta nel fatto che ci si è resi conto che ora, quella che Standard Ethics Aei chiama "cultura della sostenibilità", richiede a livello europeo, un'opera di appropriazione (ownership) da parte di tutti i soggetti interessati, di inserimento degli obiettivi di sostenibilità nei propri piani strategici e di una governance multilivello adeguata a porre in essere comportamenti conseguenti e coerenti rispetto agli obiettivi ultimi della strategia.

L'obiettivo della giornata è di avviare un dibattito informato a rete attraverso tre momenti:

- **introduzione** al quadro di riferimento dello sviluppo sostenibile europeo e italiano
- **presentazione dei cinque macro-obiettivi** della Strategia Europa 2020 e delle proposte europee e italiane per raggiungerli, attraverso il punto di vista dei relatori invitati nel panel
- **approfondimento e confronto su nuove idee**, soprattutto nelle tavole rotonde del pomeriggio, attraverso l'intervento del pubblico presente e grazie alle testimonianze di enti ed imprese.